

Arcidiocesi di  
Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia

# MESSA CRISMALE

presieduta da  
don Francesco Alfano  
Arcivescovo

concelebrata con il Presbiterio Diocesano

CHIESA CATTEDRALE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

4 aprile 2012

*La Messa crismale è quasi epifania della Chiesa, corpo di Cristo organicamente strutturato che nei vari ministeri e carismi esprime, per la grazia dello Spirito, i doni nuziali del Cristo alla sua sposa pellegrina nel mondo.*

*Dal senso cristologico dell'unzione crismale, deriva il principio costitutivo dei fedeli e conseguentemente il nome di "cristiani". L'unzione dello Spirito Santo ricevuta da Gesù nell'incarnazione e nella teofania sul Giordano, è partecipata a tutti i membri della Chiesa per mezzo del Battesimo e della Cresima. La benedizione del crisma dà il nome alla celebrazione odierna: Messa Crismale. Tale celebrazione è collocata in prossimità dell'annuale celebrazione del Cristo morto, sepolto e risuscitato: Mistero Pasquale. Da tale mistero, cuore e centro dell'intera storia della salvezza, scaturiscono i Sacramenti e sacramentali che significano e realizzano l'unità organica di tutta la vita cristiana.*

*L'olio, come l'aria, l'acqua, la luce, appartiene a quelle realtà elementari del cosmo che meglio esprimono i doni del Dio creatore, redentore e santificatore.*

*L'olio è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale: medica le ferite, profuma le membra, allietta la mensa.*

*Questa natura dell'olio è assunta nel simbolismo biblico-liturgico ed è caricata di un particolare valore per esprimere l'unzione dello Spirito che risana, illumina, conforta, consacra e permea di doni e di carismi tutto il corpo della Chiesa.*

*(Dalle Premesse del Rituale per la Benedizione degli oli)*

## RITI DI INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO: **LUCE DI VERITÀ**

**Luce di verità, fiamma di carità,  
vincolo di unità, Spirito Santo Amore.  
Dona la libertà, dona la santità,  
fa' dell'umanità il tuo canto di lode.**

4

1) *Ci poni come luce sopra un monte:  
in noi l'umanità vedrà il tuo volto  
Ti testimonieremo fra le genti:  
in noi l'umanità vedrà il tuo volto. RIT.*

2) *Tu nella Santa Casa accogli il dono,  
sei tu la porta che ci apre il Cielo  
Con te la Chiesa canta la sua lode,  
sei tu la porta che ci apre il Cielo. RIT.*

3) *Cammini accanto a noi lungo la strada,  
si realizzi in noi la tua missione.  
Attingeremo forza dal tuo cuore,  
si realizzi in noi la tua missione. RIT.*

4) *Come sigillo posto sul tuo cuore,  
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.  
Hai dato la tua vita per salvarci,  
ci custodisci, Dio, nel tuo amore. RIT.*

5) *Tu nella brezza parli al nostro cuore:  
ascolteremo, Dio, la tua parola;  
ci chiami a condividere il tuo amore:  
ascolteremo, Dio, la tua parola. RIT.*

6) *Dissiperai le tenebre del male,  
esulterà in te la creazione.  
Vivremo al tuo cospetto in eterno,  
esulterà in te la creazione. RIT.*

5

*Arcivescovo*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito  
Santo.

*Assemblea*

**Amen**

La pace sia con voi.

**E con il tuo spirito**

*Mons. Donato Cassese introduce la celebrazione.*

*L'Arcivescovo introduce l'atto penitenziale.*

*Breve pausa di silenzio.*

*Poi tutti insieme fanno la confessione:*

*Assemblea*

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,  
che ho molto peccato in pensieri, parole,  
opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa

mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

*Arcivescovo*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

*Assemblea*

**Amen.**

### **SIGNORE PIETA'**

Signore pietà, **Signore pietà.**  
Cristo pietà, **Cristo pietà,**  
Signore pietà, **Signore pietà, pietà.**

### **GLORIA**

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli,  
e in terra pace agli uomini di buona volontà.**

*1) Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.*

*2) Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;*

*tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.*

*3) Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.*

*COLLETTA*

O Padre, che hai consacrato il tuo unico Figlio con l'unzione dello Spirito Santo e lo hai costituito Messia e Signore, concedi a noi, partecipi della sua consacrazione, di essere testimoni nel mondo della sua opera di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

*Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri e a dare loro un olio di letizia.*

Dal libro del profeta Isaia

*61,1-3a.6a.8b-9*

10

SALMO RESPONSORIALE

*dal salmo 88 (89)*

**Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.**

Ho trovato Davide, mio servo,  
con il mio santo olio l'ho consacrato;  
la mia mano è il suo sostegno,  
il mio braccio è la sua forza. **RIT.**

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui  
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.  
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza». **RIT.**

SECONDA LETTURA

*Cristo ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo  
*1,5-8*

CANTO AL VANGELO

*Is 61,1 (cit. in Lc 4,18)*

**Rit. Gloria a te, Parola vivente,  
Verbo di Dio, gloria a te,  
Cristo Maestro, Cristo Signore!**

Lo Spirito del Signore è sopra di me:  
mi ha mandato a portare il lieto annuncio.

**Rit. Gloria a te, Parola vivente,  
Verbo di Dio, gloria a te,  
Cristo Maestro, Cristo Signore!**

VANGELO

*Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione.*

*Diacono*

Il Signore sia con voi  
**E con il tuo spirito.**

✠ Dal Vangelo secondo Luca  
*4,16-21*

*Terminata la proclamazione del Vangelo, l'Arcivescovo benedice l'assemblea con l'Evangelario, intanto l'Assemblea acclama, cantando:*

**Gloria a te, Parola vivente,  
Verbo di Dio, gloria a te,  
Cristo maestro, Cristo Signore.**

*L'Arcivescovo tiene l'omelia.*

11

## RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE SACERDOTALI

*Arcivescovo*

Carissimi presbiteri,  
la Santa Chiesa celebra la memoria annuale del giorno  
in cui Cristo Signore comunicò agli Apostoli  
e a noi il suo sacerdozio.

Volete rinnovare le promesse,  
che al momento dell'ordinazione  
avete fatto davanti al vostro Vescovo e al popolo di Dio?

*Presbiteri*

Sì, lo voglio.

*Arcivescovo*

Volete unirvi intimamente al Signore Gesù,  
modello del nostro servizio sacerdotale,  
rinunziando a voi stessi  
e confermando i sacri impegni  
che, spinti dall'amore di Cristo,  
avete assunto liberamente verso la sua Chiesa?

*Presbiteri*

Sì, lo voglio.

*Arcivescovo*

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio  
per mezzo della santa Eucaristia  
e delle altre azioni liturgiche,  
e adempiere il ministero della parola di salvezza  
sull'esempio del Cristo, capo e pastore,  
lasciandovi guidare non da interessi umani,  
ma dall'amore per i vostri fratelli?

*Presbiteri*

Sì, lo voglio.

*Quindi, rivolgendosi verso il popolo, l'Arcivescovo continua:*

*Arcivescovo*

E ora, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti:  
che il Signore effonda su di loro  
l'abbondanza dei suoi doni,  
perché siano fedeli ministri di Cristo,  
sommo sacerdote,  
e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

*Diacono*

Per tutti i nostri sacerdoti, preghiamo.

*Assemblea*

**Ascoltaci, Signore.**

*Arcivescovo*

E pregate anche per me,  
perché sia fedele al servizio apostolico,  
affidato alla mia umile persona,  
e tra voi diventi ogni giorno di più  
immagine viva e autentica  
del Cristo sacerdote, buon pastore,  
maestro e servo di tutti.

*Diacono*

Per il nostro amministratore apostolico  
il vescovo Francesco, preghiamo.

*Assemblea*

**Ascoltaci, Signore.**

*Arcivescovo*

Il Signore ci custodisca nel suo amore  
e conduca tutti noi, pastori e gregge,  
alla vita eterna.

*Assemblea*

**Amen.**

LITURGIA  
DELLA BENEDIZIONE  
DEGLI OLI



*Vengono presentati all'altare gli oli da benedire e i doni per la celebrazione dell'Eucaristia.*

*Mentre la processione si snoda attraverso la Cattedrale, si canta l'inno:*

## **O REDEMPTOR**

*Solista*

*Rit.* O Redemptor, sume carmen temet concinentium

*Assemblea*

### **O Redemptor, sume carmen temet concinentium**

*O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che inneggiano a te.*

- 1) Arbor foeta alma luce \* hoc sacrandum protulit,  
fert hoc prona praesens turba \* Salvatori saeculi.  
**RIT.**

*L'ulivo, reso fecondo dal sole luminoso,  
ha prodotto quest'olio che ora viene consacrato;  
e il popolo, adorante, lo offre al Salvatore del mondo.*

- 2) Consecrare tu dignare \* Rex perennis patriae  
Hoc olivum, signum vivum \* iura contra daemum.  
**RIT.**

*Re dell'eterna patria, consacra tu stesso quest'olio,  
Simbolo vigoroso di vita contro gli assalti del demonio.*

- 3) Ut novetur sexus omnis \* Unctione Chrismatis:  
ut sanetur sauciata \* dignitatis gloria.  
**RIT.**

*L'unzione del crisma rinnovi gli uomini tutti,  
E la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore.*

- 4) Lota mente sacro fonte \* aufugantur crimina  
uncta fronte sacro-sancta \* influunt charismata.  
**RIT.**

*Il lavacro del Battesimo cancella tutti i peccati;  
l'unzione del crisma sulla fronte fa scendere i doni dello Spirito.*

- 5) Corde natus ex Parentis \* alvum implens  
Virginia  
praesta lucem, claude mortem \* Chrismatis  
consortibus.  
**RIT.**

*Tu che sei nato dal cuore del Padre, e sei disceso nel grembo  
della Vergine,  
strappa dalla morte e rivesti di luce chi riceve l'unzione del  
crisma.*

- 6) Sit haec dies festa nobis \* saeculorum saeculis.  
Sit sacrata digna laude \* nec senescat tempore  
**RIT.**

*Sia questo per noi un giorno di festa che duri nei secoli eterni,  
Giorno santo e glorioso, che mai conosca tramonto.*

*Giunta la processione davanti all'altare, il vescovo riceve le offerte.  
Il Diacono che porta l'ampolla per il sacro crisma, la presenta al  
vescovo, dicendo ad alta voce: Ecco l'olio per il santo crisma; il  
vescovo prende l'ampolla e la dà ad uno dei ministri, che la colloca su  
un tavolo preparato. Allo stesso modo si regolano quelli che recano le  
ampolle dell'olio degli infermi e dei catecumeni. Il primo dice: Ecco  
l'olio degli infermi; e l'altro: Ecco l'olio dei catecumeni. Il  
vescovo prende le due ampolle e i ministri le depongono su un tavolo  
preparato. Infine il vescovo riceve il pane, il vino e l'acqua.*

## BENEDIZIONE DELL'OLIO DEGLI INFERMI

*L'Arcivescovo introduce la benedizione:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
invochiamo lo Spirito Consolatore,  
perché tutti coloro che saranno unti con quest'olio,  
siano liberati dal peccato e ricevano consolazione e vita.

*Tutti pregano per un breve tempo in silenzio.*

18

*Arcivescovo*

O Dio, Padre di ogni consolazione,  
che per mezzo del tuo Figlio  
hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi,  
ascolta la preghiera della nostra fede:  
manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paràclito  
su questo olio, frutto dell'olivo,  
nutrimento e sollievo del nostro corpo;  
effondi la tua santa ✠ benedizione  
perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto  
nel corpo, nell'anima e nello spirito,  
e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore.  
Questo dono della tua creazione  
diventi olio santo da te benedetto per noi,  
nel nome del nostro Signore Gesù Cristo,  
che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

*Assemblea*

**Amen.**

## BENEDIZIONE DELL'OLIO DEI CATECUMENI

*L'Arcivescovo introduce la benedizione:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
invochiamo lo Spirito Consolatore,  
perché i catecumeni, unti con questo olio,  
siano forti nella lotta contro il male  
e fedeli nella sequela di Cristo.

*Tutti pregano per un breve tempo in silenzio*

19

*Arcivescovo*

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo,  
benedici ✠ quest'olio  
nel quale hai voluto donarci  
un segno della tua forza divina;  
concedi energia e vigore  
ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione,  
perché illuminati dalla tua sapienza,  
comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo;  
sostenuti dalla tua potenza,  
assumano con generosità gli impegni della vita cristiana;  
fatti degni dell'adozione a figli,  
gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.  
Per Cristo nostro Signore.

*Assemblea*

**Amen.**

## BENEDIZIONE DEL CRISMA

*L'Arcivescovo, senza dire nulla, infonde le sostanze profumate nell'olio e prepara il crisma, poi invita tutti alla preghiera:*

Fratelli e sorelle carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente, perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo Redentore.

*Tutti pregano per breve tempo in silenzio.*

*L'Arcivescovo alita sull'ampolla e con le braccia allargate canta:*

O Dio, fonte prima di ogni vita  
e autore di ogni crescita nello spirito,  
accogli il gioioso canto di lode  
che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio  
facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi  
e tra questi l'olivo,  
perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide,  
misticamente presago dei sacramenti futuri,  
cantò quest'olio,  
che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio,  
lavacro espiatore dell'iniquità del mondo,  
la colomba portò il ramoscello d'olivo,  
simbolo dei beni messianici,  
e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi  
si sono avverate le figure antiche  
quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo,  
l'unzione dell'olio ha fatto riapparire  
sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà  
purificò con l'acqua il fratello Aronne  
e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni  
si rivelò pienamente in Gesù Cristo  
tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il battesimo a Giovanni  
nelle acque del fiume Giordano,  
allora tu hai mandato dal cielo  
in forma di colomba lo Spirito Santo  
e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui,  
tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza.  
Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini,  
hai effuso l'olio di esultanza  
profeticamente cantato da Davide.

*Tutti i concelebranti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il crisma e la tengono così stesa sino al termine dell'orazione.*

Ora ti preghiamo, o Padre:  
santifica con la tua benedizione ✠ quest'olio,  
dono della tua provvidenza;  
impregnalo della forza del tuo Spirito  
e della potenza che emana dal Cristo  
dal cui santo nome è chiamato crisma  
l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale  
di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli  
rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.  
Questa unzione li penetri e li santifichi,  
perché liberi dalla nativa corruzione,  
e consacrati tempio della tua gloria,  
spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi il disegno del tuo amore  
e la loro vita integra e pura  
sia in tutto conforme alla grande dignità  
che li riveste come re, sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza  
per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo;  
li renda partecipi della vita eterna  
e commensali al banchetto della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

*Assemblea*

**Amen. Amen. Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

CANTO: **RIMANETE IN ME**

*Rimanete in me ed io in voi  
perché senza di me non potete far nulla.  
Chi rimane in me ed io in lui  
molto frutto farà.*

**24** **Rimaniamo in te e tu vivi in noi  
perché senza di te non possiamo far nulla.  
Se rimani in noi e noi in te,  
nasce la carità.**

*Io sono la vite, voi siete i tralci rimanete in me,  
se le mie parole resteranno in voi  
ciò che chiedete vi sarà dato.*

**Noi siamo i tralci e tu sei vera vite  
rimaniamo in te,  
se le tue parole resteranno in noi  
ciò che chiediamo ci sarà dato.**

*Rimanete in me ed io in voi  
questo ho detto perché  
la mia gioia sia in voi.  
Chi rimane in me ed io in lui  
molto frutto farà.*

**Rimaniamo in te e tu vivi in noi  
perché senza di te non possiamo far nulla.  
Se rimani in noi e noi in te,  
grande gioia sarà.**

*Io sono la vite, voi siete i tralci rimanete in me,  
se le mie parole resteranno in voi  
ciò che chiedete vi sarà dato.*

**Noi siamo i tralci e tu sei vera vite  
rimaniamo in te,  
se le tue parole resteranno in noi  
ciò che chiediamo ci sarà dato.**

*Arcivescovo*

Pregate fratelli e sorelle,  
perché questa nostra famiglia,  
radunata nel nome di Cristo, possa offrire  
il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

*Assemblea*

**Il Signore riceva dalle tue mani questo  
sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il  
bene nostro e di tutta la sua santa chiesa.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

La potenza pasquale di questo sacrificio  
elimini, Signore, in noi le conseguenze del peccato  
e ci faccia crescere come nuove creature.  
Per Cristo nostro Signore.

*Assemblea*

**Amen.**

**25**

### PREGHIERA EUCARISTICA III

Il Signore sia con voi

**E con il tuo spirito**

In alto i nostri cuori

**Sono rivolti al Signore**

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

**È cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo  
hai costituito il Cristo tuo Figlio  
pontefice della nuova ed eterna alleanza,  
e hai voluto che il suo unico sacerdozio  
fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale  
a tutto il popolo dei redenti,  
e con affetto di predilezione  
sceglie alcuni tra i fratelli  
e mediante l'imposizione delle mani  
fa partecipi del suo ministero di salvezza.

Tu vuoi che nel suo nome  
rinnovino il sacrificio redentore,  
preparino ai tuoi figli la mensa pasquale,  
e, servi premurosi del tuo popolo,  
lo nutrano con la tua parola  
e lo santifichino con i sacramenti.

Tu proponi loro come modello il Cristo,  
perché, donando la vita per te e per i fratelli,  
si sforzino  
di conformarsi all'immagine del tuo Figlio,  
e rendano testimonianza  
di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre,  
insieme con tutti gli angeli e i santi  
cantiamo con esultanza  
l'inno della tua lode:

**SANCTUS**

**Sanctus, Sanctus, Sanctus,**

**Sanctus, Sanctus, Sanctus.**

*Dominus Deus Sabaoth.*

*Pleni sunt coeli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis.*

**Sanctus, Sanctus, Sanctus,**

**Sanctus, Sanctus, Sanctus.**

*Benedictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.*

**Sanctus, Sanctus, Sanctus,**

**Sanctus, Sanctus, Sanctus.**

*Arcivescovo*

Padre veramente santo,  
a te la lode da ogni creatura.  
Per mezzo di Gesù Cristo,  
tuo Figlio e nostro Signore,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo,  
che da un confine all'altro della terra  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*Concelebranti (lentamente e sottovoce):*  
 Ora ti preghiamo umilmente:  
 manda il tuo Spirito  
 a santificare i doni che ti offriamo,  
 perché diventino il corpo e il sangue  
 di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,  
 che ci ha comandato  
 di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,  
 egli prese il pane,  
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
 lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:  
 QUESTO È IL MIO CORPO  
 OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo,  
 prese il calice,  
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
 lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:  
 QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE  
 PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
 VERSATO PER VOI E PER TUTTI  
 IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede (*cantato*)  
**Annunciamo la tua morte, Signore,  
 proclamiamo la tua risurrezione,  
 nell'attesa della tua venuta,  
 nell'attesa della tua venuta.**

*Concelebranti (lentamente e sottovoce):*  
 Celebrando il memoriale del tuo Figlio,  
 morto per la nostra salvezza,  
 gloriosamente risorto e asceso al cielo,  
 nell'attesa della sua venuta  
 ti offriamo Padre, in rendimento di grazie  
 questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore  
 e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,  
 la vittima immolata per la nostra redenzione;  
 e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,  
 dona la pienezza dello Spirito Santo  
 perché diventiamo in Cristo  
 un solo corpo e un solo spirito.

*Primo concelebrante*  
 Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,  
 perché possiamo ottenere il regno promesso  
 insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria,  
 Vergine e Madre di Dio,  
 con i tuoi santi apostoli,  
 i gloriosi martiri, sant'Antonino,  
 sant'Erberto, sant'Amato, sant'Antonio di Padova  
 e tutti i santi  
 nostri intercessori presso di te.

*Secondo concelebrente*

Per questo sacrificio di riconciliazione  
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro Papa Benedetto,  
il nostro Amministratore Apostolico  
il Vescovo Francesco,  
il collegio episcopale,  
tutto il clero  
e il popolo che tu hai redento.  
Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla tua presenza.  
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti  
e tutti i giusti che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

*Arcivescovo*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,

*Concelebranti*

a te Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito santo  
ogni onore e gloria  
per tutti secoli dei secoli.

*Assemblea*

**Amen. Amen. Amen.**

## RITI DI COMUNIONE

*Arcivescovo*

Il Signore Gesù ci ha donato il suo Spirito.  
Con la fiducia e la libertà dei figli,  
cantiamo insieme:

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Padre, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno,  
tua è la potenza  
e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo,  
che hai detto ai tuoi apostoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,



non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

**32**

La pace del Signore sia sempre con voi.  
**E con il tuo spirito.**

*Diacono*

Come figli del Dio della pace,  
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

CANTO DELL'AGNELLO DI DIO  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
**abbi pietà di noi.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
**abbi pietà di noi.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
**dona a noi la pace, dona a noi la pace.**

*Arcivescovo*

Beati gli invitati alla Cena del Signore.  
Ecco l'agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.

*Assemblea*

**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
ed io sarò salvato.**

CANTO DI COMUNIONE:

**IL SIGNORE È IL MIO PASTORE**

**Il Signore è il mio pastore  
non manco di nulla. (2 volte)**

*Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce. RIT.*

*Mi guida e rinfranca nel giusto cammino,  
per amore del suo santo nome. RIT.*

*Se dovessi andare in valle oscura,  
non potrò temere alcun male. RIT.*

*Perché, o Signore, tu con me sei sempre,  
col bastone e il vincastro mi dai pace. RIT.*

*Per me tu prepari una mensa,  
davanti agli occhi dei nemici. RIT.*

*Cospargi di olio il mio capo,  
di gioia trabocca il mio calice. RIT.*

*Felicità e grazia mi saranno compagne,  
per tutti i giorni della vita. RIT.*

*Signore abiterò, io nella tua casa,  
per la lunga distesa dei miei giorni. RIT.*

**33**

## RINGRAZIAMENTO: OLIO DI LETIZIA

**Olio che consacra, olio che profuma,  
olio che risana le ferite, che illumina.**

*Il tuo olio santifica, Spirito di Dio,  
con la tua fiamma consacrami.*

*Tu sapienza degli umili, Spirito di Dio,  
sul tuo cammino conducimi. RIT.*

*Fa' di me un'immagine, Spirito di Dio,  
del tuo amore che libera.*

*Tu speranza degli umili, Spirito di Dio,  
rocca invincibile, proteggimi. RIT.*

*Tu mistero insondabile, Spirito di Dio,  
i tuoi segreti rivelami.*

*La tua voce mi abita, Spirito di Dio,  
quando t'invoco rispondimi. RIT.*

Finale: *Olio di letizia.*

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

*Arcivescovo*

Concedi, Dio onnipotente,  
che, rinnovati dai santi misteri,  
diffondiamo nel mondo  
il buon profumo del Cristo,  
che vive e regna nei secoli dei secoli.

*Assemblea*

**Amen.**

*Un rappresentante della Comunità diocesana rivolge un saluto  
all'Arcivescovo.*

## RITI DI CONCLUSIONE

*Prima del saluto e della benedizione finale, l'Arcivescovo ricorda  
ai presbiteri con quale rispetto devono trattare e venerare gli oli santi  
e con quale cura li devono conservare.*

*Arcivescovo*

Carissimi confratelli,  
in questa celebrazione eucaristica  
abbiamo benedetto il crisma,  
l'olio dei catecumeni e degli infermi,  
per sottolineare il mistero della Chiesa  
come sacramento di Cristo,  
che santifica ogni realtà e situazione di vita.  
A voi sono ora affidati.  
Rispettate, venerare e conservate  
con cura particolare questi oli,  
segnî della grazia di Dio:  
le persone, i luoghi e le cose  
che saranno da essi segnati,  
possano risplendere della stessa santità di Dio.

*L'Arcivescovo consegna ai tre vicari episcopali le ampolle con gli  
oli santi.*

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito**

Sia benedetto il nome del Signore.

**Ora e sempre.**

**36**

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

**Egli ha fatto cielo e terra.**

Vi benedica Dio onnipotente

Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

**Amen.**

*Diacono*

Nel nome di Cristo Re, Sacerdote e Profeta,  
andate in pace.

*Assemblea*

**Rendiamo grazie a Dio.**

*L'Assemblea si scioglie con il canto: AVE MARIA*

**Ave Maria,**

**Ave!**

**Ave Maria,**

**Ave!**

1) *Donna dell'attesa e madre di speranza*

*ora pro nobis,*

*donna del sorriso e madre del silenzio*

*ora pro nobis,*

*donna di frontiera e madre dell'ardore*

*ora pro nobis,*

*donna del riposo e madre del sentiero  
ora pro nobis.*

**Ave Maria,**

**Ave!**

**Ave Maria,**

**Ave!**

**37**

2) *Donna del deserto e madre del respiro*

*ora pro nobis,*

*donna della sera e madre del ricordo*

*ora pro nobis,*

*donna del presente e madre del ritorno*

*ora pro nobis,*

*donna della terra e madre dell'amore*

*ora pro nobis.*

ACCOGLIENZA  
DEGLI OLI SANTI  
NELLE COMUNITA'  
PARROCCHIALI

*È opportuno che gli oli benedetti dal Vescovo siano presentati e accolti dalla comunità parrocchiale (cfr. Rituale per la Benedizione degli oli n. 28)*

*Alla Messa in Cena Domini, il presidente della celebrazione, o altro conceleberrante, o un ministro durante la processione d'ingresso, porta le ampolle degli oli benedetti.*

*Giunti all'altare, le ampolle vengono deposte sulla mensa e vengono incensate insieme all'altare stesso.*

*Dopo il saluto liturgico, prima di introdurre la liturgia del giorno, fa un accenno sull'arvenuta benedizione degli oli e sul suo significato.*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,  
l'amore di Dio Padre  
e la comunione dello Spirito Santo,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

Fratelli e sorelle,  
nella nostra Chiesa Cattedrale, il Vescovo,  
segno di Cristo Re-Sacerdote-Profeta,  
in comunione con tutti i Sacerdoti,  
ha benedetto gli oli santi,  
che abbiamo deposto sul nostro altare.  
Questi oli, che serviranno per l'amministrazione  
dei Sacramenti nella nostra comunità,  
sono un dono che esprime la comunione  
nell'unica fede e nell'unico Spirito,  
e costituiscono per noi il segno visibile  
che Cristo ci associa a sé,  
ci dà la sua vita e anche il suo nome,

così da diventare consacrati,  
come Lui: il Consacrato del Padre,  
l'Unto di Spirito Santo e Potenza.  
Accogliamo con gioia questi segni della grazia  
e chiediamo al Signore, di essere nel mondo  
il buon odore di Cristo, per spargere la fragranza  
della testimonianza della nostra fede.

*Le ampolle vengono deposte nel luogo che abitualmente è riservato alla loro custodia. La celebrazione prosegue introducendo la comunità al mistero del Triduo Pasquale, di cui questa celebrazione costituisce il prologo.*

Con questa celebrazione della Cena del Signore  
iniziamo la solenne liturgia del Triduo Pasquale.  
Le parole e i gesti di questo giorno  
ci fanno rivivere l'Ultima Cena:  
Mistero dell'umiltà di Cristo  
e del suo amore per noi nella lavanda dei piedi;  
Testamento del suo comandamento nuovo  
di amarci gli uni gli altri come Egli ci ha amato;  
Memoriale dell'istituzione dell'Eucaristia  
e del Sacerdozio Ministeriale  
per rendere presente fino al suo ritorno  
il sacrificio della nuova Alleanza.  
Prima di celebrare questi santi misteri,  
imploriamo dal Signore Gesù  
il perdono dei nostri peccati affinché,  
purificati dal suo amore,  
possiamo aver parte con Lui  
al banchetto del Regno eterno.

*Segue l'atto penitenziale e il canto del Gloria.*



“  
Tu in principio  
facesti spuntare dalla terra  
alberi fruttiferi  
e tra questi l’olivo,  
perché dall’olio fluente  
venisse a noi  
il dono del crisma.  
”